



**Cuore Liburnia Sociale**



*NIDO D'INFANZIA COMUNALE  
"L'ALBERO AZZURRO"*

**Nido d'infanzia " L'Albero Azzurro "**

**Via Turati – Scarlino Scalo (GR)**

## **Progetto Educativo A.E. 2024/2025**

### **1. Assetto organizzativo**

#### **Calendario del servizio**

Le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì dal giorno 09/09/2024 al giorno 31/07/2025

Sono previste le seguenti interruzioni

- 1 Novembre 2024
- 8 Dicembre 2024
- Festività di Natale dal 23 Dicembre 2024 al 6 gennaio 2025
- Festività di Pasqua dal 17 aprile al 22 aprile 2025
- Liberazione 25 Aprile 2025
- Festa 1 Maggio 2025
- Festa della repubblica 2 Giugno
- Festa del Patrono 11 Novembre

#### **Orario funzionamento del servizio**

Dalle ore 8.00 alle ore 16.30

L'ingresso è organizzato dalle ore 8.00 alle ore 9.00

L'uscita è prevista dalle ore 16.00 alle ore 16.30

## **Modalità di iscrizione**

Le famiglie possono presentare domanda entro il giorno 30 aprile

Entro il 30 maggio viene pubblicata la graduatoria definitiva con l'assegnazione dei relativi posti bambino.

Le famiglie sono tenute ad accettare il posto entro il giorno 21 giugno.

## **Organizzazione dell'ambiente:**

Gli spazi del nido vengono pensati dall'equipe educativa in modo tale che spazi e arredi non siano l'elemento predominante: è fondamentale "vedere" i bambini e i loro progetti gioco. Lo spazio non è pensato come "accattivante" e "attraente"; bensì è reso accogliente, caldo e rassicurante attraverso la cura dei colori, degli abbinamenti, del mobilio, dei materiali: ciò è indice di un pensiero e di una riflessione educativa e non di un lasciato al caso. Lo spazio cambia, si modifica, cresce e si evolve insieme alla crescita del bambino. È uno spazio flessibile.

### **-Ingresso o Spazio di Accoglienza**

È il trait-d'union tra l'esterno e l'interno, tra la "casa" e il nido: spazio dedicato all'accoglienza e al ricongiungimento dei bambini, in cui sono collocati gli armadietti di ciascuno e un divanetto dove cambiarsi le scarpe. È appesa una bacheca su cui vengono appese le comunicazioni per i genitori e le informazioni sulle routine del nido. L'accoglienza e la riconsegna dei bambini l'interno dello spazio dedicato all'accoglienza, in modo da permettere un ricongiungimento intimo fondato sullo scambio emotivo, l'ascolto e il racconto della giornata al nido.

### **-Ufficio**

Spazio dedicato agli adulti, con doppia funzione di ufficio e spogliatoio.

### **\_ Bagno Operatori**

Spazio a solo uso del personale del nido.

#### **- Sezione Albicocco**

La sezione Albicocco è lo spazio protagonista: contiene e valorizza l'evoluzione individuale del bambino e del piccolo gruppo, forma la rete di relazioni, di memoria, di affettività su cui si intrecciano i percorsi di apprendimento. È lo spazio del gioco spontaneo e libero del bambino: si trovano gli angoli per il gioco simbolico e l'angolo delle macchine e costruzioni, ecc.; è un ambiente fatto per essere manipolato, sperimentato, scoperto, percorso, creato in piena libertà e spontaneità.

È anche la stanza Refettorio, in cui si svolge in pranzo.

#### **- Sezione Glicine**

La sezione Glicine è la stanza del nido che ha una doppia utilità. Nelle fredde e piovose mattinate invernali, la stanza viene allestita come spazio per il libero movimento del bambino, attraverso la creazione di angoli dedicati allo "sperimentarsi" e allo sperimentare il proprio corpo e i propri equilibri (angolo delle spalliere, angolo della tana, angolo del percorso motorio con cubi, angolo del cucù, angolo dei salti .... ) e al gioco euristico, angolo morbido, in cui dedicarsi alla lettura dei libri, in autonomia o con l'ausilio delle educatrici. Dopo il momento del pranzo, la stanza viene utilizzata come stanza della nanna per i bambini che frequentano il pomeriggio: vengono posate le brandine con sopra le lenzuola, coperte, cuscini personali di ogni bambino.

#### **- Bagno**

Il Bagno è spazio in cui ci si dedica alla cura del corpo, allo sviluppo dell'autonomia, si lavano le mani e si cambia il pannolino. Per i più piccoli è presente un fasciatoio mentre i più grandi possono utilizzare i waterini, in autonomia o aiutati dalle educatrici.

- Giardino

Gli ampi e diversificati spazi esterni consentono il loro utilizzo per gran parte dell'anno. Sono dedicati all'esplorazione e alla scoperta della natura e ciò che ci circonda in un percorso esperienziale di manipolazione con terra, erba, foglie, legnetti, pigne, ghiande e animalotti vari. I bambini, nello spazio esterno, riescono a esplorare gli spazi in maniera molto serena, liberi di trattenersi seguendo i propri desideri, senza essere interrotti dal movimento degli altri bambini. Ciascuno riesce a trovare il proprio spazio di progetto-gioco. Il giardino non è solo uno spazio per favorire il gioco, ma diventa nelle giornate primaverili ed estive lo spazio dove condividere il momento del pranzo: disponendo panchine e tavoli da giardino, la merenda e/o il pranzo possono essere effettuati fuori con l'aiuto del personale ausiliario, che si occupa dell'allestimento.

### Organizzazione dei gruppi dei bambini

Il nido d'infanzia, quest'anno, accoglie n. 16 bambini di età compresa 12/36 mesi

### Turni del personale

- N. 3 educatrici, che ricoprono la seguente turnazione giornaliera:

Educatore	8.00	8.30	10.00	11.00	11.30	12.30	13.30	16.00	16.30
Educatore		8.30	10.00	11.00	11.30	12.30	13.30	16.00	16.30
Educatore					11.30	12.30	13.30	16.00	16.30

- N. 1 ausiliaria che ricopre la seguente turnazione giornaliera

Ausiliaria			10.30	11.30	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30
1									

- N.10 ore a settimana di coordinatore pedagogico

## 2. Programmazione educativa

### Organizzazione della giornata educativa

La scansione del tempo all'interno del Nido è caratterizzata da eventi che si ripetono con modalità e tempi regolari con valenza emotiva e affettiva, situazioni del *fare quotidiano* in cui il bambino riconosce e ritrova gli aspetti familiari della quotidianità in una dimensione di socialità allargata e condivisa (accoglienza, pranzo, igiene personale, ricongiungimento). Rappresentano un *momento privilegiato nel rapporto bambino-adulto* perché oltre ad essere soddisfatto nei *bisogni primari, prova emozioni e sensazioni che aumentano in lui sicurezza e fiducia*. La *ritualità*, la *regolarità dei momenti* aiuta il bambino ad orientarsi e prevedere gli eventi, la *ripetitività* consente al bambino di *percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare* e gli eventi, la *ripetitività* consente al bambino di *percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare e prevedere l'alternarsi delle sequenze* in cui si scompone l'azione per la strutturazione della realtà.

La giornata educativa è scandita come di seguito riportato:

**Ingresso e accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00** La cura nell'accoglienza e comunicazione con i genitori sono elementi di qualità del nido, il bambino accompagnato dal genitore viene affidato all'educatore, che in base all'età e al bisogno del singolo adotta strategie diverse. L'educatore è regista delle emozioni del *separarsi* e del *ritrovarsi*. L'entrata è la prima routine della giornata educativa che i bambini vivono, è il *tempo* del saluto con il familiare, in cui ognuno (bambino e genitore) ha bisogno di tempi personali e di ritualità rassicura. In questo delicato momento le educatrici accolgono il bambino nello spazio accoglienza.

**Colazione 9.30** Momento collettivo in cui si intrecciano dialoghi tra bambini e tra bambini ed educatori, si verbalizzano le azioni compiute, è il piacere di stare insieme al nido. Le educatori organizzano l'ambiente e sedute al tavolo con i bambini condividono il momento della colazione, supportano e stimolano l'autonomia di ognuno. Lo spazio utilizzato è quello della sezione Fragola.

**Esperienze/laboratori dalle ore 10.00 alle ore 10.45** Giornalmente vengono proposte attività che riguardano diversi contesti di esperienza: psicomotorie, grafico-pittoriche, manipolazione, costruzioni, gioco simbolico e di finzione, di narrazione, al fine di favorire l'attivazione di relazioni, affetti, competenze e conoscenze da parte dei bambini. L'educatrice organizza lo spazio e predispone i materiali. Le esperienze guidate prevedono un intervento organizzativo diretto dell'adulto, che lo propone in tempi e con modalità precise, pur lasciando poi libertà di azione al bambino.

**Igiene personale ore 11.00** Il momento del cambio è uno dei momenti che si ripete più spesso nella giornata, di interrelazione duale (adulto-bambino), di affettività, cura, espressione del linguaggio corporeo e verbale e non verbale. L'educatore offre supporto ai bisogni dei bambini a seconda della fascia di età e dei livelli di autonomia, una cura individualizzata e un'attenzione particolare al gesto e alla comunicazione per stimolare nei bambini la consapevolezza del momento vissuto.

**Pranzo ore 11.30** Il pranzo *'educativo'* coinvolge tutti gli aspetti di crescita e sviluppo del bambino: socio-relazionale, affettivo-emotivo, cognitivo, linguistico, motorio e acquisizione dell'autonomia. Questo momento viene vissuto con calma e serenità, è una situazione di forte aggregazione sociale in cui si condivide il piacere di nutrirsi, di stare insieme, come occasione di conversazione e confronto. L'educatore aiuta, incoraggia, gratifica con il linguaggio verbale e non, stimola i bambini ad assaggiare cibi nuovi, a mangiare da soli. ***“Un pranzo in buona compagnia ha il potere di fermare il tempo” (Penny Ritscher)***

**Igiene personale 12.15-12.45.** I bambini vengono preparati per la nanna e accompagnati nel dormitorio.

**Nanna 12.45-15.30** Gli educatori seguono i bambini durante la fase dell'addormentamento e stanno con loro fino al momento del risveglio

**Igiene personale 15.30-16.00.** I bambini al risveglio vanno in bagno con gli educatori per il cambio e preparati per l'uscita

**Uscita e Ricongiungimento 16.00-16.30** Il ricongiungimento del bambino con il genitore rappresenta un momento connotato da una forte valenza emotiva, è il momento che conclude la giornata educativa e l'educatore mette in atto strategie che permettono al bambino di passare da una realtà sociale ad una familiare.

## **Ambientamento**

L'ambientamento è il processo attraverso il quale il sistema bambino-famiglia e il contesto educativo si avvicinano l'uno all'altro, con modalità e strategie pensate e progettate. E' un processo di transizione complesso, che riguarda contemporaneamente il singolo bambino e gli altri bambini presenti al nido, la sua famiglia e le educatrici, come singole e come gruppo di lavoro. Accogliere questa complessità significa essere pronti ad accogliere diverse possibili espressioni e vissuti emotivi, poter offrire contenimento all'ansia da

separazione o sostegno e aiuto per affrontarla, ma offrire anche l'opportunità di nuovi legami positivi e favorire lo sviluppo di un nuovo sentimento di appartenenza. L'ambientamento si realizza nel rispetto dei principi di "gradualità" e "continuità", in quanto si tiene conto dei tempi, dei ritmi e delle abitudini del bambino, in collaborazione con le famiglie e secondo modalità condivise. L'ambientamento si svolge a piccoli gruppi, con un solo genitore o adulto di riferimento per bambino e in tempi piuttosto brevi sempre e comunque nel rispetto dei tempi e bisogni crescita di ognuno. Sarà prevista anche la possibilità, qualora si ritenga necessario, di re-ambientamento per i bambini che hanno frequentato lo scorso anno educativo.

Le fasi di ambientamento al Nido sono le seguenti:

- Riunione preliminare con le famiglie
- Colloqui individuali
- Ambientamento a gruppi: per tre giorni ciascun gruppo rimane un'ora, con graduale allontanamento del genitore, per altri tre giorni i due gruppi stanno insieme, successivamente si passa all'orario completo per i vecchi iscritti e orario ridotto (senza pasto) per i nuovi che saranno integrati al momento del pranzo nel rispetto dei loro tempi.

L'organizzazione delle prime settimane di ambientamento è sempre soggetta a variazioni a seconda delle esigenze particolari e specifiche e nel rispetto dei tempi di ciascun bambino e della sua famiglia.

### **Strumenti di osservazione e documentazione**

L'osservazione è lo strumento fondamentale attraverso cui progettare qualsiasi intervento educativo; può essere occasionale, non strutturata ma fondamentale per rilevare comunque aspetti determinanti degli atteggiamenti, comportamenti dei bambini, e sistematica, strutturata dalle educatrici focalizzando l'attenzione sul singolo bambino o su tutto il gruppo per comprenderne il livello di sviluppo, abilità e competenze per creare un percorso focalizzato sulle caratteristiche e peculiarità di ognuno e corrispondente alle loro esigenze e ai loro bisogni.

Gli strumenti utilizzati sono:

- Lo sguardo attento e l'ascolto da parte delle educatrici in ogni situazione
- La condivisione durante i collettivi
- La documentazione (scheda di osservazione individuale/di gruppo, percorso evolutivo del bambino, scheda di esperienza, annotazioni sul bambino, foto, video, elaborati).

Soprattutto durante il primo periodo di ambientamento l'osservazione quotidiana è lo strumento principale attraverso cui conoscere i bambini, le loro peculiarità, comprenderne i comportamenti individuali e in relazione al gruppo, i bisogni e le strategie da mettere in atto per raggiungere il benessere di ciascuno, per instaurare un clima di fiducia tra bambini, educatori e famiglie.

La documentazione testimonia il valore dell'infanzia, valorizza ed esplicita ciò che accade nella quotidianità del nido ed è rivolta a famiglie e bambini. Documentare significa **memorizzare**: un'esperienza significativa comporta ripercorrere i vari momenti, selezionarli alla luce del pensiero pedagogico che guida il percorso, condividerne la selezione con il gruppo di lavoro; **riflettere**: implica l'analisi dell'esperienza vissuta; **divulgare**: permette di rendere comprensibile l'esperienza a coloro che non l'hanno vissuta come stimolo alla conoscenza. La documentazione crea una *memoria individuale, collettiva ed istituzionale*. Per i genitori è *importante* ricevere le informazioni necessarie sulle finalità educative, sentirsi accolti e ritrovare tracce del proprio bambino. Accanto ad arredi e materiali adatti a caratterizzare ciascuno spazio di attività e di gioco, si trovano immagini che raccontano quello che in quel luogo si può fare, che danno significato alle scelte degli adulti nella predisposizione degli spazi e delle offerte. La documentazione per le famiglie è uno strumento per

costruire *alleanze educative tra adulti*, creare occasioni per riflettere sui significati delle esperienze che i bambini vivono nella quotidianità, attraverso l'esposizione di materiali per investire nella costruzione condivisa della storia di crescita di ogni bambino. Queste narrazioni, in forma di diari, documentazione a parete, ministorie, video.. consentono di dialogare la vita in famiglia e la vita al nido in un 'continuum' di esperienze che si sostengono reciprocamente. *Per un bambino è importante* poter leggere nell'ambiente tracce della sua presenza e di quella delle persone per lui significative, è organizzata in pannelli posti alla loro portata visiva e collocati in angoli dedicati alle diverse opportunità di gioco; una documentazione semplice e lineare costituita da foto plastificate, in cui i bambini possono riconoscersi, ripercorrere e interiorizzare le esperienze vissute. Documentare in forma sistematica le esperienze del Nido è fondamentale per il personale educativo che può rivedere le singole esperienze con spirito critico e rileggerle da angolazioni diverse; per le famiglie che si avvicinano per la prima volta e a quelle già frequentanti per conoscere, condividere e apprezzare il lavoro svolto; per i bambini che hanno la possibilità di rintracciare il proprio percorso al nido. Viene condivisa con la famiglia sia in versione cartacea che digitalizzata: viene preparato un fascicolo con tutti i documenti (foto, elaborati, pensieri, tappe evolutive..) del bambino al nido.

Documentazione fotografica: negli spazi del nido, accoglienza, sezioni, angoli strutturati, cartelloni con foto di bambini in attività, foto grandi e plastificate per consentire contatti sensoriali ravvicinati, una documentazione 'bassa' a disposizione loro

Diario individuale/Monografia: contiene la 'traccia' del 'cammino' evolutivo del bambino al Nido, la memoria fotografica e operativa, integrata da parole e piccole frasi del bambino, del suo percorso fin dall'ambientamento. Viene consegnato alla famiglia alla fine dell'a.e., in forma cartacea, il diario viene integrato dalle 'tracce' che i genitori realizzano durante la fase dell'ambientamento.

Album personale: le famiglie, durante la fase di ambientamento, iniziano a realizzare, da sole, un album/scatola mettendo a disposizione foto di famiglia, oggetti personali del bambino... Gli educatori, durante l'anno, lo integrano con la documentazione per creare un ponte significativo tra casa e nido.

Comunicazioni con le famiglie: nello spazio accoglienza sono disposte bacheche con le comunicazioni di servizio per le famiglie.

Scheda di accoglienza: all'ingresso di ogni bambino, l'educatore compila con il genitore questo modulo per raccogliere informazioni sulla storia del bambino prima che inizi l'ambientamento.

Percorso evolutivo: strumento che documenta il percorso di crescita del bambino nella fase di ambientamento, il comportamento nel gioco spontaneo e strutturato, sviluppo motorio, cognitivo e relazioni.

Annotazioni sui bambini: il gruppo di lavoro lascia traccia di note osservative del bambino rispetto agli adulti, agli altri bambini, allo spazio circostante e oggetti significativi, corpo, cibo e attività proposte.

Schede delle esperienze: il gruppo di lavoro descrive le esperienze ed attività svolte con i gruppi di bambini, con note di osservazione qualitativa

Carta dei Servizi, Progetto pedagogico, Progetto educativo: documenti di comunicazione, informazione e descrizione del modello pedagogico, gestionale e organizzativo del Nido, si delinea il percorso di esperienza annuale delle attività e laboratori da condividere con le famiglie nella riunione di Novembre.

Scheda di osservazione: gli educatori registrano per ciascun bambino o per gruppi di bambini, le osservazioni durante le esperienze e il gioco spontaneo. Vengono riportate osservazioni sull'esperienza anche rispetto alle strategie educative messe in atto al fine di confrontarle e tendere al miglioramento continuo.

## **Organizzazione del tempo di lavoro non frontale**

Ore non frontali personale educativo ed ausiliare: Sono previste 75 ore annuali per ciascun educatore, pari a 150 ore totali annuali, e 22 ore per l'ausiliaria, per lo svolgimento delle seguenti azioni.

TIPOLOGIA		SOG. COINVOLTI	TEMPISTICA	ORE/ANNO EDUC	ORE/ANNO AUS.
Allestimento spazi e ambienti		Ed/ aus	Prima dell'inizio del servizio all'utenza	75 ore x 2 educatori = 150 ore	22 ore
Programmazione, progettazione, verifica, osservazione, documentazione		Ed con Coord	incontri di programmazione/progettazione, verifica e valutazione dell'attività educativa, osservazione e documentazione.		
Progetti di Continuità		Ed con Coord	Durante l'anno in base alla progettazione stabilita		
Rapporti con le famiglie	Educatori	†Colloqui individuali: •1 Inizio anno pre-ambientamento; 1 di verifica post-ambientamento •1 di verifica e condivisione documenti personali del bambino – se previsti fuori orario †Incontri con i genitori: •1 Riunione pre-ambientamento •1 Riunione verifica ambientamento •1 Riunione verifica a.e. – se previsti fuori orario			
	Ed/aus	Feste e laboratori bambini, e bambini/genitori			

### 3. Contesti formali e non formali di partecipazione delle famiglie

Il nido, concepito come comunità educante, è uno spazio in cui genitori ed educatori, nel rispetto delle reciproche competenze, instaurano un rapporto di circolarità al fine di favorire il benessere e la crescita individuale di tutte le figure coinvolte, si condividono esperienze e metodi educativi. I genitori non solo «affidano» il proprio bambino al servizio, ma sono sostenuti attivamente in un percorso di partecipazione attiva alla quotidianità del nido, un progetto condiviso improntato sullo scambio e sul confronto, un'alleanza educativa che valorizza le differenze attraverso la relazione e il dialogo. Le famiglie assumono un ruolo attivo per scoprire, con i bambini e gli educatori l'emozione del *fare* e dell'*educare* in un ambiente sociale. Oltre agli scambi quotidiani di informazioni relativi alla vita del bambino sono previsti ulteriori momenti di incontro e confronto tra genitori e educatori:

Riunioni collettive per esplicitare e condividere i contenuti del Progetto pedagogico e Educativo; sono previsti 3 incontri plenari:

1 incontro di presentazione e organizzazione del Nido all'inizio dell'anno;

1 riunione plenaria a fine Novembre di verifica ambientamento, presentazione del progetto educativo dell'anno e organizzazione dei laboratori e della festa di Natale: a fine ambientamento viene somministrato alle famiglie il questionario di soddisfazione ambientamento, in cui vengono richieste impressioni sul servizio, sugli educatori, di esprimere ansie e stati d'animo rispetto a questa fase e alla separazione dal bambino. L'equipe rielabora le informazioni, estrapolando le parole-chiave significative e ricorrenti nei questionari, le trascrive in forma anonima e vengono condivise in maniera plenaria durante la riunione di novembre;

1 Riunione ad aprile per riassumere il percorso evolutivo dei bambini e condividere finalità e obiettivi raggiunti dal progetto educativo, organizzazione della gita e festa di fine anno Colloqui individuali finalizzati ad un dialogo permanente, allo scambio di informazioni e conoscenze su stili comportamentali e regole educative. Si prevedono 3 colloqui programmati e al bisogno, 1 ad inizio anno per ricevere dalla famiglia informazioni sul bambino con compilazione della Scheda di accoglienza, 1 intermedio a febbraio, come verifica del percorso evolutivo del bambino, 1 conclusivo a giugno come verifica finale del percorso svolto.

Comitato di gestione, ha il compito di programmare la partecipazione alla gestione sociale del Nido, mantenere i collegamenti con le realtà istituzionali e sociali che operano nel territorio, verificare la corretta impostazione del servizio in relazione alle linee previste dal Regolamento, in particolare per gli aspetti relativi all'organizzazione interna e ai rapporti con le famiglie utenti, e di proporre all'Amministrazione Comunale interventi concernenti il funzionamento del servizio. Il Comitato insieme a tutto il personale è impegnato a trovare momenti specifici e programmati di partecipazione collettiva sugli aspetti organizzativi ed educativi del Nido stesso.

Laboratori, durante l'anno si organizzano con le famiglie laboratori a tema, per la festa di Natale, di Carnevale, Festa della famiglia, con i nonni, per condividere momenti di vita quotidiana al nido. Feste, le famiglie sono coinvolte nell'organizzazione e partecipazione delle feste

Gita, prevista di solito nel mese di maggio (uscite naturalistiche, didattiche e di socializzazione) Percorsi specifici di supporto alla genitorialità, il nido offre alle famiglie lo Sportello Pedagogico, una consulenza, gratuita, da parte del Coordinatore Pedagogico, ai genitori che ne fanno richiesta, su appuntamento, per condividere pensieri, dubbi, ansie e condividere uno stile educativo comune. Percorsi di Educazione Familiare concepiti come gruppi di discussione con e tra i genitori, occasioni di scambio tra pari, tra persone che stanno vivendo la stessa esperienza, condotti dal Coordinatore oppure spesso ci avvaliamo del supporto di esperti esterni, come facilitatori della comunicazione e guida nella discussione per rendere il confronto, produttivo per tutti, aiutando i genitori ad esplorare soluzioni possibili per renderli capaci di scegliere la soluzione migliore per sé in un clima di cura e benessere.

#### **4. Forme di integrazione nel sistema locale dei servizi**

Secondo un approccio ecologico e sistemico, che considera il servizio educativo integrato nel contesto socio-culturale territoriale e nella Rete dei servizi educativi, il nido garantisce l'istituzione continuativa di forme di collaborazioni su progetti di continuità orizzontale con Associazioni, Agenzie ed Esperti del territorio per incrementare la qualità dell'offerta formativa per i bambini e le loro famiglie. Tali forme di apertura prevedono la partecipazione ad iniziative, laboratori, eventi, promosse da Soggetti esterni, co-progettate e co-organizzate attraverso. Uscite didattiche, Seminari, Convegni e Coinvolgimento di Esperti nel settore infanzia all'interno del servizio. Sarà realizzato, in primavera, un progetto con Unicoop Tirreno legato all'alimentazione in collaborazione con la Cooperativa che mette a disposizione del servizio un'esperta per illustrare alle famiglie l'importanza di una alimentazione corretta per i bambini, affronterà anche il problema delle intolleranze e allergie sempre più diffuse. L'obiettivo del progetto è la diffusione delle buone prassi alimentari fin dalla prima infanzia raccolte in due opuscoli da consegnare ai genitori, stampate dai ragazzi della Stamperia del Salute Mentale della Cooperativa Cuore. Da gennaio a maggio si realizzerà il progetto "Biblioteca al nido", per permettere ai bambini di avvicinarsi alla lettura e sensibilizzare le famiglie all'importanza della condivisione della lettura con il proprio bambino. Grazie a questo progetto ogni bambino potrà portare a casa un libro diverso ogni settimana scegliendo lui stesso quello che preferisce, l'obiettivo è quello di potenziare il "piacere di leggere". Sono previste uscite anche alla Biblioteca del Comune di Scarlino. Da aprile a maggio si prevede il progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia ", saranno organizzati incontri con le insegnanti e laboratori con i loro e i nostri bambini.

#### **5. Percorso di esperienze**

##### **"Ti racconto il mondo intorno"**

*"Prima di tutto si devono gettare nella mente del bambino i semi dell'interesse; non tener conto di questo imprescindibile principio, è come progettare una casa senza pensare alle fondamenta" (Maria Montessori)*

Il percorso di esperienza di quest'anno sarà incentrato sull'esplorazione del mondo circostante: la scoperta e l'osservazione delle piante, degli animali e degli insetti, la raccolta di rami e fiori, la creazione di buche nella terra, ecc. esperienze vissute in giardino; osservazione e rivelazione del mondo che circonda il nido dalla spazzatrice al camion della spazzatura, dai lavori in strada e alla scuola dell'infanzia, al passaggio di persone e animali vicino al nido; vivere il paese tramite uscite didattiche in giro per l'ambiente esterno, dal fornaio, al mercato, al parco, dal pescivendolo, al negozio delle piante, ecc.. Ogni singola esperienza è vissuta con entusiasmo, godendo della meraviglia che suscita il nuovo e il non ancora conosciuto. Il progetto educativo sarà un viaggio alla scoperta e all'esplorazione del mondo che ci circonda, utilizzando i cinque sensi. Le esperienze sensoriali compiute dai bambini sono fondamentali per la formazione della loro personalità: toccare con mano, sperimentare, osservare, meravigliandosi per tutto ciò che circonda, ma soprattutto per ciò che la natura, nel suo alternarsi delle stagioni offre loro ogni giorno. I cinque sensi sono canali di conoscenza del mondo: il bambino è immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi gustativi): conoscere significa toccare, prender, guardare, sentire, assaggiare, esplorare il mondo che lo circonda e sperimentare giocando.

Il bambino attraverso il rapporto con gli spazi, può muoversi e raccogliere sensazioni e messaggi. Il giardino e il mondo circostante può diventare fonte di scoperta e un grande atelier all'aperto, in cui sviluppare esperienza di sé e del mondo.

Il bambino attraverso le esperienze e il processo delle scoperte, acquisirà delle competenze, degli strumenti, che lo metteranno in condizioni di imparare. Ai bambini saranno proposte esperienze sensoriali che favoriranno la conoscenza del loro corpo in relazione con diversi elementi che permetteranno loro di conoscere il mondo che li circonda.

L'adulto che accompagna e ascolta stando a fianco, sostenendo e non indirizzando, incoraggiando un contatto con l'ambiente. L'educatore creerà il setting, percorsi sensoriali e di apprendimento, fornendo ai bambini materiali di varie tipologie, favorendo il loro personale modo di sperimentare.

#### - OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Ascoltare se stesso
- Conoscere ed esprimere le proprie emozioni
- Esprimere i propri stati d'animo
- Riconoscere le emozioni altrui
- Riconoscere e dare un nome alle emozioni
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri

#### - OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (es. Attenzione, concentrazione, ecc);
- Facilitare lo sviluppo e la capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni;
- Facilitare lo sviluppo delle abilità relazionali;
- Sviluppare il linguaggio e incrementare il numero di parole conosciute;
- Aiutare la costruzione della propria identità